

**B71 - Cecchi 1990, pp. 283-284, n. 171 - busta n. 1089/2,  
6000902**

Francesco Datini a Margherita, Prato 22.02.1403 (Firenze)

Al nome di Dio, a d 22 di febraio 1402.

Questo d n'ebi dua tue: aprsso ti far risposta a' bisongni.

De' tordi di monna Zita non altro a dire; la tua lettera le scrivi le far dare domatima, che stasera troppo tardi.

Di Luigi di Lottino che vi venne ed ebe la sua lettera, sono avisato; e da lui n'e auto risposta e vegho quello seghuito, sicch altro nonn a dire.

Le pilore gere ebi per Puccio e aoperate l' a quello bisongnia.

Piacemi, se di niuna parte vi viene lettera, me le mandi: chos ne fa.

El panno lino per la Paghola bene a mente, e per anchra non trovato chosa da cci.

L'accia s' chotta qui in chasa chol buchato, che tutto si fecie ieri; chome sar asciuta, si vi si rimander, e simile i panni.

Di monna Nanna di Barzalone non altro a dire: mglora, ed eglino si danno pacie.

Chost penso saremo luned chome detto ti s', e del chonperare e provvedere ne fa' chome ti pare, che qua abbiamo tanto manichato che pocho aremo di bisongno per questo charnasciale; e' v' de' chaponi, e noi qua anche n'abbiamo che cci sono stati donati, che anche gli manderemo.

De le lettere avesti andavano a Nanni Cirioni, e dentro v'era la tua, non altro a dire; avestila di poi, sicch sta bene.

Torn Stefano di ser Piero e rimen la muletta, sicch sta bene. E l' buchato fatto chome ti dicho e l'acia chotta; domane si laver tutto e, rasciuti, si manderanno.

Noi mangiamo bene tanto ch' troppo: ristorerenci in questa Quaresima.

Se Luigi di Lottino chost, mandagli a dire che se vuole danari  
che io iscrivo a Stoldo gli dia f cinquanta; ma ch'io vi sar lunedì  
anche io.

Per questa non ti dicho pi: provedi a quello bisongnia. Che  
Cristo ti ghuardi senpre.

Francescho di Marcho, in Prato.

Monna Margherita, donna di Francescho di Marcho, in Firenze.

Risposto.